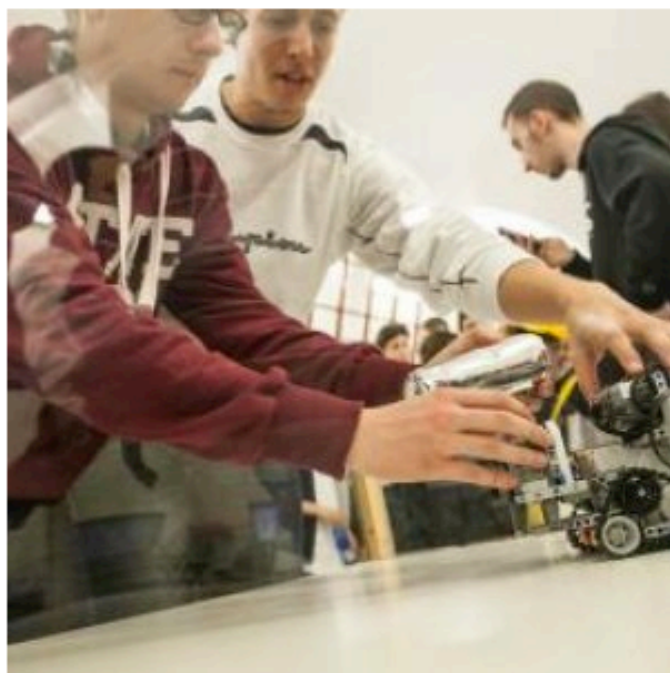




RomeCup. I robot invadono Roma

All'Università di Tor Vergata prototipi, convegni, sfide e presentazioni. Nell'udicesima edizione dell'evento, l'universo della robotica in tutte le sue forme



ROMA - I robot invadono la capitale. A [RomeCup](#), dal 15 al 17 marzo all'Università Tor Vergata e in Campidoglio, sfileranno gli androidi creati da professionisti e studenti. Le scuole partecipano con 142 team in gara. Provengono dalle scuole di 16 regioni italiane e di due Paesi europei, con selezioni per i mondiali di robotica in Giappone (RoboCup 2017). Nell'area espositiva, accanto a più di 50 prototipi di centri di ricerca e

aziende, anche oltre gli 80 robot progettati nei laboratori delle scuole, che stanno preparando i giovani alle nuove sfide dell'economia digitale, aiutandoli a esplorare nuove professioni.

Come di consueto, ci saranno incontri con startup, spin-off, aziende e centri di ricerca. In programma anche performance musicale e sfida fuori gara tra robot domestici. L'undicesima edizione della RomeCup, è promossa dalla Fondazione Mondo Digitale con la formula del multi evento: gare, laboratori, area dimostrativa, tavola rotonda, performance e incontri sono ospitati nella sede di Ingegneria di Tor Vergata. Il terzo giorno sono in programma le finali e la premiazione in Campidoglio.

Secondo i dati dell'International Federation Robotics entro il 2019 2,6 milioni di robot entreranno nelle fabbriche di tutto il mondo e 42 milioni di robot di servizio saranno acquistati per uso personale e domestico, creando opportunità di crescita e nuovi posti di lavoro. Protagonisti dell'undicesima edizione della RomeCup sono i 'cobot', i robot collaborativi, che aiutano a studiare, lavorano accanto agli uomini, sostituendoli nelle mansioni più ripetitive, supportano nelle cure in ospedale e nell'assistenza a domicilio. Lavorare accanto a robot intelligenti rende le attività digitalizzate più veloci e flessibili, e libera spazio e tempo per il pensiero creativo e la ricerca di soluzioni innovative.

È questo il tema della tavola rotonda "La forza lavoro del cervello. I robot Sapiens" che nella prima giornata coinvolge Giorgio Grioli, ricercatore dell'IIT e del Centro E. Piaggio, Eugenio Guglielmelli, prorettore alla Ricerca dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, Luca Iocchi, professore associato del Diag "A. Ruberti" della Sapienza Università di Roma, Alfonso Molina, direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale, Antonio Tornambè, professore ordinario di Controlli Automatici all'Università di Roma Tor Vergata e Laura Turini, avvocato e giornalista.

Nella seconda giornata, sempre in parallelo a gare e laboratori, due talk interattivi con dimostrazioni robotiche. Nel primo, dedicato al 'Robot che riabilita', contributi di spin off, aziende innovative, Ospedale pediatrico Bambino Gesù e programma di ricerca europeo MaTHiSiS (programma Horizon2020). Nel secondo talk il focus è su spin-off della robotica italiana: 'Dalla ricerca all'impresa' con contributi dagli atenei di Pisa, Napoli e Roma. Sfida tra robot domestici anche nell'originale workshop animato dalla Sapienza di Roma.